

BOOM DI MULTE COMMIMATE DAI VIGILI URBANI, MA A PAGARLE SONO IN POCHI. AL SUD QUASI NESSUNO

Negli ultimi 10 anni, segnala la CGIA, le multe comminate dai vigili urbani a seguito della violazione del codice della strada sono aumentate di quasi l'81 per cento, ma il numero di automobilisti che le hanno pagate è sceso drasticamente. Nel 2016, ultimo anno in cui i dati sono disponibili, appena il 39 per cento di chi ha ricevuto una contravvenzione per aver lasciato l'auto in divieto di sosta o per non aver rispettato i limiti di velocità ha eseguito il pagamento. Il rimanente 61 per cento non lo ha proprio fatto e, ipotizza la CGIA, forse lo ha eseguito solo in seguito, approfittando dell'introduzione della rottamazione delle cartelle avvenuta in più riprese in questi ultimi 2 anni.

La CGIA fa sapere che nel 2016 gli oltre 8 mila Comuni italiani hanno disposto quasi 2,5 miliardi di euro di multe per la violazione del codice della strada, anche se poi hanno riscosso circa 1 miliardo (cioè il 38,8 per cento). Rispetto a 10 anni prima, la situazione per le casse comunali è peggiorata moltissimo. Nel 2006, infatti, a fronte di 1,3 miliardi di multe comminate, a onorarle era stato quasi il 60 per cento dei destinatari della sanzione (vedi Tab. 1).

“La farraginosità del sistema – segnala il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo – rende molto difficile l'opera di riscossione. C'è la

necessità di efficientare e velocizzare l'attività di recupero nei confronti di chi non paga entro i limiti di legge, anche se è necessario che molte amministrazioni comunali si ravvedano. Gli automobilisti, e in particolar modo coloro che usano gli automezzi per ragioni di lavoro, non sono un bancomat. Pertanto, l'utilizzo degli autovelox o dei T-red, ad esempio, andrebbe regolato con maggiore attenzione, tenendo conto delle fasce orarie della giornata che, come si sa, presentano flussi di traffico molto differenziati".

E' altresì vero che il massiccio utilizzo degli autovelox avvenuto in questi ultimi anni ha contribuito, assieme alla diffusione negli autoveicoli di sistemi di sicurezza sempre più efficienti, a ridurre drasticamente il numero di feriti e di morti nelle nostre strade.

"Sicuramente – segnala il Segretario della CGIA Renato Mason - il massiccio utilizzo dei rilevatori elettronici di velocità e gli alcol test hanno dissuaso molti automobilisti a correre a velocità elevate che, ricordo, è una delle principali cause degli oltre 3 mila incidenti stradali mortali registrati in Italia nel 2016. Tuttavia, l'applicazione degli autovelox fissi e mobili andrebbe coordinata meglio, intensificandone la presenza solo nelle strade dove l'incidentalità è nettamente superiore alla media".

Come dicevamo, negli ultimi 10 anni sia le persone ferite sia quelle morte a seguito di incidenti stradali sono scese drasticamente. Le prime sono diminuite del 25 per cento (332.955 nel 2006 passati a 249.175 nel 2016), le seconde, invece, hanno subito una contrazione del 42 per cento (5.669 nel 2006 ridotti a 3.283 nel 2016). Tuttavia, l'Italia rimane ancora oggi uno dei paesi dove i morti sulle strade sono tra i più elevati d'Europa (vedi Tab. 3 e Tab. 4).

A livello regionale, infine, la percentuale della riscossione delle contravvenzioni stradali comminate dai Vigili urbani dei Comuni del Sud si attesta al 27,5 per cento, con punte minime del 23,2 per cento in Campania e addirittura del 18,4 per cento in Sicilia. Sale al 34,2 per cento nel Centro, per attestarsi al 42,9 per cento nel Nordovest e al 56 per cento nel Nordest. Le amministrazioni comunali più virtuose sono quelle ubicate nella Regione Friuli Venezia Giulia (65,2 per cento di riscossione), nella Provincia Autonoma di Bolzano (74,2 per cento) e, in particolar modo, nel Molise (74,5 per cento).

COSA SUCCEDA SE NON SI PAGA UNA MULTA STRADALE ?

Quando si commette una violazione al codice della strada, la multa è l'inizio di un complesso procedimento sanzionatorio che in estrema sintesi può essere riassunto come segue.

Entro 5 giorni dal ricevimento della contravvenzione è possibile pagare la sanzione nella misura minima, usufruendo di uno sconto del 30 per cento. Decorso tale termine e sino al 60° giorno successivo, la sanzione è dovuta in misura piena (senza sconti).

In caso di mancato pagamento, presso la residenza del proprietario del veicolo verrà notificato un "verbale" contro il quale è possibile ricorrere al Giudice di Pace nel termine di 30 giorni o al Prefetto entro 60 giorni.

Se si continua a non pagare, si riceverà una cartella di pagamento (nell'ipotesi in cui l'ente locale si avvale del concessionario della riscossione, ad esempio, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione). Decorso 60 giorni dalla notifica di quest'ultima, persistendo la morosità, l'ente della riscossione attiverà le procedure cautelari ed esecutive. Nel caso di debiti sino a 1.000,00 euro, prima di procedere, il concessionario dovrà inviare al contribuente per posta ordinaria un'ulteriore comunicazione di sollecito.

Tra le procedure cautelari, vi può essere il fermo amministrativo dei veicoli intestati al debitore. Prima di procedere, anche in questo caso il contribuente riceverà una comunicazione di preavviso con la quale viene invitato a mettersi in regola.

Infine, vengono attuate le procedure esecutive vere e proprie che in questi casi consistono nel pignoramento di somme del contribuente presso terzi, ad esempio conto corrente o stipendio.

Tab. 1 - Multe per violazione del codice della strada (*)

di competenza delle Amministrazioni Comunali (importi in milioni di euro)

Descrizione	2006	2016	Variazione 2016 - 2006
Multe per violazione del codice della strada	1.382	2.499	+1.117 (val. ass.) +80,8%
Incidenza delle multe sulle entrate correnti dei comuni	2,8%	4,1%	+1,3%
% di riscossione delle multe	59,7%	38,8%	-20,9%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

(*) si tratta delle riscossioni in conto competenza

Tab. 2 – Persone ferite a seguito di incidenti stradali

Regione	2006	2016	Var. 2016 - 2006	
Piemonte	22.047	15.792	-6.255	-28%
Valle d'Aosta	561	386	-175	-31%
Liguria	13.166	10.375	-2.791	-21%
Lombardia	58.484	45.435	-13.049	-22%
Provincia Autonoma Bolzano	1.868	2.286	+418	+22%
Provincia Autonoma Trento	2.588	1.926	-662	-26%
Veneto	26.611	19.142	-7.469	-28%
Friuli-Venezia Giulia	6.628	4.630	-1.998	-30%
Emilia-Romagna	33.235	23.594	-9.641	-29%
Toscana	27.648	22.022	-5.626	-20%
Umbria	5.089	3.337	-1.752	-34%
Marche	11.193	7.406	-3.787	-34%
Lazio	43.550	27.764	-15.786	-36%
Abruzzo	7.052	4.584	-2.468	-35%
Molise	954	786	-168	-18%
Campania	16.455	14.906	-1.549	-9%
Puglia	19.346	16.624	-2.722	-14%
Basilicata	1.522	1.519	-3	0%
Calabria	6.129	4.868	-1.261	-21%
Sicilia	21.196	16.601	-4.595	-22%
Sardegna	7.633	5.192	-2.441	-32%
<hr/>				
Nord-ovest	94.258	71.988	-22.270	-24%
Nord-est	70.930	51.578	-19.352	-27%
Centro	87.480	60.529	-26.951	-31%
Sud	51.458	43.287	-8.171	-16%
Isole	28.829	21.793	-7.036	-24%
<hr/>				
Italia	332.955	249.175	-83.780	-25%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

Tab. 3 - Persone decedute in seguito a incidenti stradali

Regioni	2006	2016	Var. 2016 - 2006	
Piemonte	404	247	-157	-39%
Valle d'Aosta	6	3	-3	-50%
Liguria	118	58	-60	-51%
Lombardia	877	434	-443	-51%
Provincia Autonoma Bolzano	46	38	-8	-17%
Provincia Autonoma Trento	48	32	-16	-33%
Veneto	553	344	-209	-38%
Friuli-Venezia Giulia	142	67	-75	-53%
Emilia-Romagna	539	307	-232	-43%
Toscana	353	249	-104	-29%
Umbria	100	35	-65	-65%
Marche	171	100	-71	-42%
Lazio	575	347	-228	-40%
Abruzzo	165	76	-89	-54%
Molise	32	17	-15	-47%
Campania	324	218	-106	-33%
Puglia	409	254	-155	-38%
Basilicata	59	42	-17	-29%
Calabria	185	117	-68	-37%
Sicilia	383	192	-191	-50%
Sardegna	180	106	-74	-41%
<hr/>				
Nord-ovest	1.405	742	-663	-47%
Nord-est	1.328	788	-540	-41%
Centro	1.199	731	-468	-39%
Sud	1.174	724	-450	-38%
Isole	563	298	-265	-47%
<hr/>				
Italia	5.669	3.283	-2.386	-42%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

Tab. 4 - Multe per violazione del codice della strada (*)di competenza delle Amministrazioni Comunali
(rank % di riscossione riferito al 2016)

Regione	2006			2016		
	Multe per violazione codice della strada (in milioni di euro)	% incidenza delle entrate da multe su entrate correnti	% di riscossione delle multe	Multe per violazione codice della strada (in milioni di euro)	% incidenza delle entrate da multe su entrate correnti	% di riscossione delle multe
Molise	3,0	1,1	73,3	1,9	0,7	74,5
Prov. Aut. di Bolzano	6,1	0,9	70,5	7,5	0,8	74,2
Friuli Venezia Giulia	15,6	1,2	64,6	17,5	1,0	65,2
Basilicata	5,7	1,3	42,5	5,5	1,1	61,4
Prov. Aut. di Trento	5,3	0,7	83,1	7,2	1,0	58,1
Veneto	77,1	2,2	79,3	181,4	4,5	55,1
Emilia Romagna	113,7	3,1	85,2	155,5	3,4	55,0
Marche	14,7	1,2	75,1	39,5	2,8	52,6
Abruzzo	11,0	1,2	69,4	19,2	1,5	50,0
Valle d'Aosta	1,6	0,8	55,3	3,5	1,4	48,2
Umbria	20,8	2,9	36,1	18,4	2,2	46,0
Liguria	52,4	3,0	87,8	80,0	4,0	45,5
Calabria	18,4	1,3	53,8	24,3	1,4	43,1
Toscana	130,6	4,0	56,8	218,2	5,2	43,1
Lombardia	250,4	3,1	76,3	527,3	5,2	42,8
Piemonte	109,8	3,1	60,8	213,3	5,1	41,9
Sardegna	16,5	1,1	64,9	38,5	2,0	40,9
Puglia	36,7	1,5	78,6	88,0	2,8	38,9
Lazio	290,5	5,3	41,8	467,2	6,3	28,1
Campania	133,1	2,9	31,2	187,1	3,7	23,2
Sicilia	68,7	1,6	38,2	197,7	4,0	18,4
Nord Ovest	414,3	3,1	73,6	824,1	5,0	42,9
Nord Est	217,7	2,2	81,1	369,1	3,1	56,0
Centro	456,6	4,2	46,9	743,3	5,4	34,2
Mezzogiorno	293,1	1,8	44,2	562,3	3,0	27,5
ITALIA	1.381,7	2,8	59,7	2.498,8	4,1	38,8

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

(*) si tratta delle riscossioni in conto competenza